

PANEL 7 – L'Arte come visione: il gesto oltre il limite

Il colore e la materia come linguaggi d'identità oltre il confine della parola

Relatori:

- **Dario Ballantini** – Attore, pittore e artista contemporaneo.
- **Don Alessio Geretti** – Teologo, esperto di arte sacra e curatore di grandi mostre.
- **Gian Piero Brovedani** – Direttore della Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.
- **I Maestri dell'Atelier d'Arte "NO WAY / NO UEI" della Fondazione Progettoautismo FVG:**
 - **Silvia Angeletti & Donatella Garabello** (Arte Musiva)
 - **Elena Cossetto** (Arte Grafico-Pittorica)
 - **Barbara Girardi** (Arte Tessile)
 - **Cristiano Pasqual** (Ceramica)

Moderatore:

DESCRIZIONE

Questo panel esplora l'arte non come semplice attività espressiva o passatempo terapeutico, ma come linguaggio d'elezione per la neurodiversità e strumento radicale di indagine sull'identità. In un mondo che spesso richiede standard comunicativi rigidi, il "gesto artistico" diventa la via di fuga verso una libertà assoluta, capace di superare ogni limite cognitivo o fisico. Attraverso il dialogo tra artisti di fama nazionale, esperti di teologia ed estetica, il vertice della prestigiosa istituzione mosaicista regionale e i maestri artigiani dell'Atelier della Fondazione, l'incontro analizza come l'atto creativo possa farsi ponte universale, permettendo alla persona autistica di "dare forma" al proprio mondo interiore. L'opera d'arte, in questo contesto, cessa di essere oggetto estetico per divenire il documento d'identità più autentico del ragazzo.

IL LEGAME CON IL FESTIVAL – L'estetica come dignità

Inserito nelle celebrazioni del Ventennale della Fondazione "Oltre il Confine", questo panel pone l'accento sulla bellezza come diritto. Se il confine è spesso segnato dall'incomprensione, l'arte è il varco che permette di oltrepassarlo. La Fondazione Progettoautismo FVG ha sempre creduto che l'atelier artistico fosse un luogo di emancipazione culturale profonda: vedere i ragazzi trasformare il colore, la creta, il filo o le tessere in narrazione significa riconoscere loro una dignità intellettuale e artistica che non ha bisogno di traduzioni. Celebrare questo panel significa ribadire che l'inclusione passa attraverso lo sguardo: guardare un'opera realizzata da un ragazzo autistico significa incontrare la sua anima, libera da etichette cliniche e pronta a dialogare con il mondo dell'arte "colta" e accademica.

RUOLO DEI RELATORI

- **Dario Ballantini** - Nella sua doppia veste di pittore espressionista e artista poliedrico, porterà la sua testimonianza sul valore del gesto come necessità vitale. Dialogherà sul concetto di "limite" nell'arte, spiegando come il processo creativo prescinda dalle abilità convenzionali, diventando una forma di comunicazione pura che arriva dove la parola, spesso carica di filtri, si arresta.
- **Don Alessio Geretti** - Porterà la sua profonda competenza nel rapporto tra arte e teologia, esplorando la dimensione "sacra" e trascendente del gesto creativo. Analizzerà come l'arte possa essere una forma di preghiera o di contemplazione, capace di dare un senso profondo alla sofferenza e alla bellezza, e come la fragilità umana, quando si fa segno artistico, diventi uno specchio che interroga profondamente la coscienza della comunità.

- **Gian Piero Brovedani** - Porterà lo spessore dell'eccellenza artigianale e musiva del Friuli Venezia Giulia nel mondo. Il suo contributo approfondirà il valore del "frammento" e della materia: così come nel mosaico ogni tessera, pur con le sue irregolarità e diversità, trova un posto preciso e contribuisce a creare un'opera meravigliosa, così ogni unicità dei ragazzi arricchisce e completa la comunità.
- **I Maestri dell'Atelier "NO WAY / NO UEI"** - Rappresenteranno l'anima quotidiana, pedagogica e artistica della Fondazione, spiegando come il nome stesso dell'Atelier incarni la missione di trasformare ciò che sembra impossibile ("No way! / No uei!") in un'opportunità concreta di espressione e relazione. Ciascuno per la propria disciplina racconterà l'impatto del fare manuale sui ragazzi:
 - **Silvia Angeletti & Donatella Garabello** illustreranno il rigore e la cura della tecnica musiva e del restauro;
 - **Elena Cossetto** testimonierà la forza liberatoria del colore nella pittura e la delicatezza del decoro su vetro e ceramica;
 - **Barbara Girardi** porterà l'esperienza dell'arte tessile contemporanea come trama di relazioni e superamento del limite;
 - **Cristiano Pasqual** spiegherà la manipolazione viscerale e sensoriale della ceramica come canale per dare forma fisica alle emozioni.

OBIETTIVI

- Elevare il valore artistico dei lavori prodotti dai ragazzi della Fondazione, portandoli al centro di un dibattito di livello nazionale tra professionisti del settore, maestri d'arte e istituzioni culturali.
- Sostenere la tesi dell'arte e della materia come "linguaggi universali" capaci di abbattere le barriere della neurodiversità e della parola scritta o parlata.
- Celebrare l'identità del Friuli Venezia Giulia come terra capace di coniugare la grandissima tradizione artigianale (dal mosaico alla ceramica, dalla tessitura alla pittura), il rigore pedagogico e l'accoglienza della fragilità umana.